

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA
Fondato e diretto da SANTO STRATI
QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 222 - MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



A FIUMEFREDDO ARRIVA
IL FESTIVAL DELLA SALUTE

L'OPINIONE / MARILINA INTRIERI
IL PONTE E IL DISAGIO DEL
CENTROSINISTRA TRA PD E 5STELLE



A TROPEA
RITMI DEL SUD

A REGGIO E A CASTROVILLARI SI REGISTRANO GRAVI MANCANZE

LA SALUTE NELLE CARCERI PER LE DONNE È UN MIRAGGIO

di ANNA COMI



REGIONALI
MIMMO
LUCANO
È INCADIDABILE



VILLA SAN GIOVANNI
AL VIA CANTIERE PER
ARENA COMUNALE



BALDINO (M5S)
FAVORIRE
LE TARIFFE RIDOTTE
PER CHI VIAGGIA
PER VOTARE



AL QUESTORE CALABRESE
ANTONIO PIGNATARO
IL PREMIO ALLA CARRIERA



IL PD CONTRO OCCHIUTO
«IN 4 ANNI HA FATTO PIÙ DANNI
LUI CHE LE AMMINISTRAZIONI
DEGLI ULTIMI 40»



SPORT
INTESA TRA
PROVINCIA DI CS
E CIP CALABRIA



LAMEZIA
ECCO LA RASSEGNA
"CADEX"



A VILLA S. GIOVANNI
UNA SERATA TRA
TRADIZIONE E UNO
SGUARDO AL FUTURO

IPSE DIXIT

MATTEO SALVINI

Ministro Infrastrutture e leader della Lega



Puntiamo a essere il primo partito in Calabria. Lo dico perché lo penso e ci credo. Abbiamo candidati di eccellenza, politici e non politici, imprenditori, tecnici, esperti. La Regione ha fatto tanto in questi anni recuperando i ritardi ereditati da altri. Certo noi puntiamo a fare sempre meglio, non ci poniamo limiti. Avremo cinque anni per prendere in mano la Calabria che merita tanto. Il mondo guarderà la

Calabria dalle prossime settimane, quindi per me è motivo di orgoglio. L'esempio del ponte di cui hanno parlato generazioni di politici di tutti i colori e che è arrivato all'approvazione del progetto esecutivo completamente finanziato con l'apertura dei cantieri nelle prossime settimane e non nei prossimi mesi, penso che sia un cambio epocale, riporterà in Calabria tanti giovani che sono stati costretti a scappare»



CROTONE
CONCLUSO IL
PROGETTO MOTIVE

A REGGIO E CASTROVILLARI SI REGISTRANO GRAVI MANCANZE

Nell'ultimo report presentato dal Coordinamento delle Pari Opportunità UIL Calabria, abbiamo evidenziato come l'accesso agli screening oncologici per le donne calabresi sia ancora troppo limitato; contestualmente, ci siamo interrogate su quale fosse la situazione per le donne detenute nella nostra regione. In Calabria non esistono istituti penitenziari autonomi ma sezioni femminili collocate in istituti a prevalenza maschile a Reggio Calabria e Castrovillari.

A Reggio Calabria si tratta di un Istituto penitenziario misto, la Casa Circondariale "Giuseppe Panzera", che ospita sia uomini che donne, con sezioni femminili interne (la sezione Nausicaa, la sottosezione Penelope e la sezione Athena che risulta attualmente chiusa). A Castrovillari, invece, la sezione femminile si trova all'interno della Casa Circondariale "Rosetta Sisca", anch'essa un istituto prevalentemente maschile, con una singola sezione dedicata alle donne. Dall'analisi di queste due uniche strutture carcerarie femminili calabresi è emerso un quadro disomogeneo e poco rassicurante: sebbene in entrambi gli istituti sia previsto il servizio di ginecologia, la sua erogazione è sporadica (una volta al mese), manca del tutto un servizio ostetrico continuativo. Inoltre non risultano attivati screening oncologici strutturati, come il Pap test o la mammografia, a conferma di quanto già denunciato nel Rapporto Antigone, che ne richiede l'introduzione come diritto essenziale e paritario



Carceri, quando il diritto alla salute per le donne è un miraggio

ANNA COMI

per le donne private della libertà.

Una situazione che pone interrogativi gravi in termini di diritto alla salute, equità e dignità, specie per una popolazione già fortemente vulnerabile. Come spiega l'ultimo rapporto Antigone, in Italia, come in molti altri Paesi, il carcere è stato storicamente pensato per una popolazione detenuta maschile. Le donne rappresentano una minoranza numerica e, per questo, si trovano

spesso a vivere in strutture marginali, sezioni adattate, o in istituti promiscui dove la loro presenza risulta secondaria. Il carcere non si è mai modellato realmente sulla detenzione femminile, e ciò si riflette nella carenza di norme, prassi, spazi e servizi adeguati ai loro bisogni. Antigone ha visitato tutti e tre gli istituti penitenziari esclusivamente femminili operanti in Italia, 44 sezioni femminili situate in carceri a prevalenza maschile,

tre carceri minorili dove si trovano ragazze, sei sezioni per detenute trans in istituti maschili e cinque Icam (Istituti a Custodia Attenuata per Madri). Nella nostra regione ha visitato sia Castrovillari che Reggio Calabria. Questo viaggio ha permesso di raccogliere dati, osservazioni e testimonianze fondamentali per comprendere la condizione delle donne detenute nel nostro Paese e nella nostra regione.

Una delle criticità centrali emerse è che le donne recluse hanno, nella maggioranza dei casi, uno scarso spessore criminale e una bassa pericolosità penitenziaria. Provengono spesso da contesti di forte marginalità sociale, con situazioni pregresse di povertà economica, disagio educativo, violenze subite e percorsi di vita spezzati. Il carcere, in queste condizioni, rischia di non rappresentare una possibilità di recupero, ma di diventare un ulteriore fattore di esclusione. Secondo il rapporto Antigone, entrambe le strutture calabresi riflettono l'inadeguatezza di un sistema carcerario non progettato sulle esigenze specifiche delle donne e necessitano interventi urgenti, sia materiali che normativi, per garantire una detenzione più dignitosa, inclusiva e orientata al reinserimento. Reggio Calabria, secondo i dati di Antigone, soffre particolarmente per l'obsolescenza strutturale e l'assenza di programmazione trattamentale, mentre Castrovillari, pur meglio organizzato, presenta carenze sistemiche sul piano sanitario

segue dalla pagina precedente

• COMI

e del personale specializzato. Andiamo nello specifico. La sezione femminile della Casa Circondariale di Reggio Calabria, articolata in due sezioni – “Atena” (attualmente chiusa) e “Nausicaa” – ospitava al momento della visita 39 donne, di cui una parte in attesa di giudizio e una minoranza straniera. La struttura è molto datata, risalente agli anni '30, e presenta gravi carenze strutturali, tra cui celle in cattive condizioni, spazi angusti, e talvolta mancanza del minimo di 3 mq calpestabili a persona. Inoltre, non sempre è garantita l'acqua calda. Tra le principali criticità, spiccano l'assenza quasi totale di attività trattamentali e lavorative (lo spazio per le lavorazioni non è mai stato avviato), una grave carenza di personale, sia per quanto riguarda la Polizia Penitenziaria sia in termini di mediatori culturali e sanitari, l'assenza di un medico 24h e cartella clinica non informatizzata, un'alta incidenza di uso di psicofarmaci (oltre il 50% delle detenute) con presenza di più casi di diagnosi psichiatrica. Risulta inoltre una biblioteca poco fruibile come spazio comune e una zona per l'aria ristretta e non attrezzata. Sul piano educativo, è attivo solo un corso di alfabetizzazione e il biennio delle scuole superiori, con poche iscritte. Le opportunità lavorative interne sono minime e non vi sono contratti con datori esterni. Le attività ricreative e culturali sono poche e sporadiche. Non vi è accesso al web né un'area verde per i colloqui estivi. La sezione per le madri con figli (“Penelope”) è ben attrezzata, ma al momento della visita non vi erano detenute madri presenti. La sezione femminile della Casa Circondariale di

Castrovillari “Rosetta Sisca”, all'interno di un carcere prevalentemente maschile, è collocata in una palazzina autonoma su tre livelli e ospitava 30 donne a fronte di una capienza regolamentare di 17 posti. Si registra quindi una situazione di sovraffollamento.

La struttura, sebbene in buone condizioni generali, presenta criticità importanti come l'assenza di docce nelle celle, la carenza di perso-

e un laboratorio di sartoria dove sono impiegate alcune detenute, anche se mancano percorsi professionalizzanti strutturati. Una sola donna è impiegata da un datore esterno al momento della visita. Le attività culturali e sportive, sebbene presenti, sono limitate dalla condivisione degli spazi con la sezione maschile. A livello di salute mentale, si segnalano numerosi casi di autolesionismo e tentativi di suicidio

ri continuativi e di adeguate opportunità trattamentali e formative — auspichiamo un deciso cambio di passo nelle politiche penitenziarie regionali.

C'è da specificare anche che con l'approvazione del Decreto Sicurezza diventa facoltativo l'attuale obbligo di rinvio della pena per le donne in gravidanza e le mamme con figli sotto i tre anni, che andranno negli istituti a custodia attenuata per detenute madri (ICAM). Con la chiusura dell'Icam di Avellino, unico al Sud, adesso gli Icam sono solo tre, tutti al Nord. Questo vuol dire, per tante donne con bambini piccoli, allontanarsi centinaia di chilometri dal resto della famiglia e da altri eventuali figli. Inoltre, la relazione della Cassazione sul cosiddetto “Decreto Sicurezza” è molto critica sulle norme che riducono o rendono più rigido il rinvio dell'esecuzione della pena per donne incinte o madri con figli piccoli perché la riforma andrebbe contro una giurisprudenza consolidata minando un equilibrio costituzionalmente orientato. In sostanza la riforma non rafforza gli stru-

menti alternativi né la funzione educativa, ma si limita a togliere diritti e lasciare tutto sulle spalle dei giudici. Ci rivolgiamo quindi alla Garante Regionale per i diritti delle persone detenute, Giovanna Francesca Russo, chiedendo di farsi promotrice di un'azione concreta su questi temi che riguardano la parità di genere affinché si possa garantire alle donne detenute nella nostra regione il diritto alla salute e un accesso equo a percorsi di custodia attenuata, riabilitazione e reinserimento sociale. ●

(Coordinatrice Pari Opportunità Uil Calabria)



nale psichiatrico e assenza totale di mediatori culturali, la riduzione della presenza medica a orari parziali, con servizio ginecologico mensile ma assenza di ostetricia. Nonostante alcune lacune, la struttura appare più organizzata rispetto a Reggio Calabria. Gli spazi comuni (come biblioteca, sartoria, aule scolastiche e sala socialità) sono ben arredati e curati. La presenza di una ludoteca e di una sezione nido ben attrezzata rappresenta un elemento positivo, sebbene al momento inutilizzato per mancanza di madri con prole. Sono attivi corsi scolastici di ogni ordine e grado,

nel passato, a fronte di una struttura psichiatrica non sufficientemente attrezzata. Entrambe le strutture, quindi, mostrano caratteristiche comuni di criticità, come il sovraffollamento, la carenze nei servizi sanitari e psicologici, la mancanza di figure specializzate come mediatori culturali o personale formato sul genere, l'accesso molto limitato a formazione, lavoro e attività trattamentali. Alla luce delle criticità riscontrate nelle sezioni femminili degli istituti penitenziari calabresi di Reggio Calabria e Castrovillari — in particolare l'assenza di screening oncologici strutturati, di servizi sanita-

ESCLUSO DALLE LISTE DI AVS: PRESENTATO RICORSO

Mimmo Lucano è incandidabile. Lo hanno stabilito le Commissioni elettorali dei Tribunali di Reggio Calabria e Cosenza, che lo hanno ricusato dalla lista di Avs dichiarando la sua incandidabilità per via della legge Severino scattata a causa della condanna definitiva per falso a 18 mesi, con pena sospesa, rimediata nel processo “Xenia”.

«C’è un filo conduttore per me che inizia tanti anni fa, con la vicenda penale, che continua con la decadenza e con la legge Severino e che si conclude con l’epilogo di questi giorni per quanto riguarda la partecipazione alle regionali», ha commentato Lucano, spiegando come «ov-

Il Sindaco Mimmo Lucano è incandidabile alla Regione

vamente abbiamo già fatto ricorso alla Corte d’Appello, ma questa situazione un po’ mi spegne l’entusiasmo».

«In ogni caso – ha concluso – continuerò a sostenere con fortissima convinzione la lista di Avs e il candidato a presidente della Regione Pasquale Tridico. Mi sono speso per l’unità del centrosinistra e per gli ideali che Pasquale rappresenta. Per la prima volta siamo tutti uniti ed una speranza per la Calabria. Andiamo avanti comunque». ●



IL PD CALABRIA RISPONDE A OCCHIUTO

«In 4 anni ha fatto più danni lui che le amministrazioni degli ultimi 40»

Occhiuto continua a mentire ai calabresi. In quattro anni ha fatto più danni lui che le amministrazioni degli ultimi 40, per la maggior parte di centrodestra». È durissima la risposta del PD calabrese alle recenti dichiarazioni dell’ex presidente della Regione Calabria.

«Dalla sanità alla Film Commission, si registra soltanto – spiegano i dem – un arretramento micidiale della Calabria, con servizi pessimi, l’aumento spaventoso della migrazione sanitaria, l’inattendibilità di molti bilanci aziendali approvati e, nel caso dell’ente regionale per il cinema, l’assoluta e gravissima mancanza di trasparenza».

«L’ex presidente – attacca il Pd – non ha la bacchetta magica ma ha avuto più di uno scettro, dato il potere enorme che ha gestito, so-



prattutto nella sanità. Tuttavia ha riservato l’attenzione anzitutto ai suoi fedelissimi e collaboratori, ha maltrattato i precari e gettato fumo negli occhi con una comunicazione fasulla, i concerti, le luci colorate e gli spot pagati dai calabresi. Sulle riforme, poi, ha peggiorato il servizio 118, non ha mosso un dito per rifare la rete ospedaliera, ha lasciato case e imprese senza una goccia d’acqua e non ha mai risolto i problemi ambientali più importanti». «Saranno gli

elettori calabresi a bocciarlo, a certificare il fallimento della sua esperienza amministrativa. Adesso Occhiuto ha il vento contrario, i cittadini

non sopportano più le sue menzogne e voteranno convintamente – concludono i dem – per Tridico e il centrosinistra». ●

OGGI A TROPEA

Il concerto per violino e pianoforte

Questa sera, a Tropea, alle 21.30, a Palazzo Santa Chiara, si terrà il concerto cameristico con Renato Donà (violino) e Giacomo Battarino (pianoforte). L’evento rientra nell’ambito della rassegna “Armonie della Magna Graecia – Serate Musicali”, ideata dall’Associazione Amici del Conservatorio, è realizzata con il sostegno del Comune di Tropea, della Camera di Commercio di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia (Bando Turismo 2025) ed è candidata agli avvisi della Regione Calabria a valere sul POC 2014/2020. In programma due sonate di Wolfgang Amadeus Mozart (K 296 e K 454) e la Sonata op. 18 di Richard Strauss, per un raffinato dialogo tra violino e pianoforte che coniuga la grazia classica con la potenza espressiva del tardo romanticismo.



ELEZIONI, BALDINO M5S SUI TRENI SENZA SCONTI PER FUORI SEDE

«Tariffe ridotte per chi va a votare»

Mancano quattro settimane alle elezioni regionali e i calabresi fuori sede non hanno ancora diritto agli sconti sui treni per tornare a votare». È quanto ha denunciato la deputata del M5S, Vittoria Baldino, parlando di «un disservizio che rischia di trasformarsi in un vero e proprio ostacolo alla partecipazione democratica». E, per questo, ha inviato una richiesta formale alla Regione Calabria per attivarsi subito presso Trenitalia e Italo affinché siano garantite le agevolazioni tariffarie anche per le consultazioni del 5 e 6 ottobre.

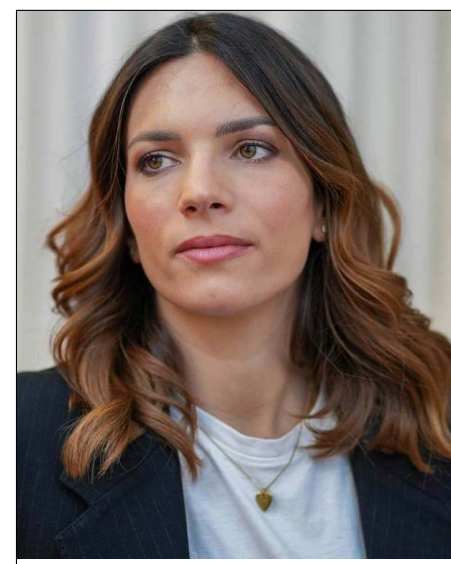
«Stiamo parlando di una misura consolidata – ha continuato – attiva per le

elezioni nazionali, europee ed attivabile per le elezioni regionali, che prevede riduzioni fino al 70% sui biglietti ferroviari. In Calabria riguarda oltre 100.000 cittadini che vivono fuori regione per studio o lavoro, tra cui almeno 40.000 studenti universitari. Senza questa agevolazione, rischiamo di avere migliaia di giovani e famiglie che, a causa dei costi insostenibili dei viaggi, non potranno partecipare a un momento di scelta fondamentale per la nostra regione. Saremmo così davanti alla negazione di un diritto e ad un atto grave delle istituzioni preposte non agirebbero per promuovere la parte-

cipazione ostacolando così il cancro della democrazia: l'astensionismo»..

«Occhiuto si attivi immediatamente – ha ribadito – per promuovere il diritto al voto di tutti i calabresi a prescindere dal luogo in cui si trovano. È inaccettabile che non ci si sia mossi per tempo, quasi come se la scarsa partecipazione fosse un risultato auspicato».

«I calabresi hanno diritto di votare senza ostacoli e senza barriere economiche. La Calabria non ha bisogno di ostacoli al voto, ma di istituzioni che facilitino la partecipazione. Chi teme la voce dei calabresi liberi e consapevoli, teme la democrazia stessa», ha proseguito Baldino



che chiude, poi, con un appello: «invito tutti i calabresi, in Calabria e fuori, a non rinunciare al proprio voto. Il nostro futuro è nelle nostre mani. Attraverso la partecipazione promuoviamo una Calabria più forte e più democratica». ●

VILLA SAN GIOVANNI, LA SODDISFAZIONE DELLA GIUNTA

Al via il cantiere per l'arena comunale

Sono partiti, a Villa San Giovanni, i lavori per l'arena comunale. Grande soddisfazione è stata espressa dalla Giunta comunale, guidata dalla sindaca Giusy Caminiti, spiegando come «questo cantiere ha anche un valore in più: da una parte la realizzazione di un progetto di riqualificazione che porti un'area centrale della città a diventare luogo di aggregazione destinato a spettacoli e cultura; dall'altra un progetto voluto dal gruppo di maggioranza per destinare le indennità maturate nel primo anno di mandato».

«Un lungo iter amministrativo – continua la nota del Comune – che è ben documentato negli atti deliberativi che dimostrano come, sin dall'inizio, sia stata chiara la decisione assunta per l'impegno delle indennità maturate fino a luglio 2023 (mese

di approvazione da parte del ministero dell'Interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato): tutte le indennità di amministratori, presidente del consiglio e consiglieri comunali abbiamo voluto fossero investite in un'opera tangibile per la comunità e soprattutto per i nostri giovani.

Siamo stati in silenzio in questi mesi davanti agli attacchi della minoranza, perché sapevamo bene che la strada era tracciata e che il lavoro donato alla Città sarebbe piaciuto. Non abbiamo annunciato nessun atto deliberativo: oggi che si apre il cantiere dei lavori, comunichiamo un fatto, nel segno di quanto sempre garantito ai nostri concittadini».

«Le attività lavorative saranno molteplici – viene spiegato –: la sistemazione del muro lungo via Zanot-



ti Bianco, la recinzione e la posa di cancelli di accesso per garantire la sicurezza dell'area; l'impianto di illuminazione per luce diffusa e soffusa; la predisposizione degli scarichi idrici e fognari; la sistemazione dell'area spettatori e dei camminamenti; l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto «Riqualificazione e adeguamento dell'arena comunale, da destinare a pubblico spettacolo - I° Stralcio» mira a dare seguito ad un significativo processo di riqualificazione di aree op-

portunamente individuate all'interno del territorio cittadino. Si è ritenuto opportuno prevedere, infatti, una progettualità più ampia, che possa anche una prospettiva futura, ossia quella di realizzare un parco unico attraverso un collegamento con il vicino parco Robinson, la cui richiesta di finanziamento è già stata presentata».

«La visione della nostra Città prevede, infatti – conclude la nota – interventi e progettualità funzionali l'una all'altra che diano nuove agorà alla nostra comunità». ●

L'OPINIONE / MARILINA INTRIERI



Il ponte sullo stretto e il disagio del centrosinistra tra PD e 5S

L'alleanza Pd M5S regge ma la netta contrarietà dei grillini all'opera rischia di pesare sulle prossime elezioni. Il partito guidato da Elly Schlein deve decidere se rivolgersi ai riformisti e sull'opera si gioca gran parte del consenso dei moderati.

Il Ponte sullo Stretto non è soltanto un progetto infrastrutturale. In Calabria, più che altrove, è diventato un simbolo politico e identitario che mette in luce le fragilità del centrosinistra e il difficile equilibrio tra Partito Democratico e Movimento 5 Stelle.

Emblematiche le dichiarazioni di Enzo Bianco, già ministro e sindaco di Catania, figura storica del riformismo democratico, riportate da "La Sicilia": il Ponte è un'opera "utile da sostenere" che va accompagnata da un deciso potenziamento delle reti ferroviarie e da una modernizzazione dei collegamenti interni.

Bianco richiama così una tradizione riformista e cattolica che ha sempre visto nello sviluppo infrastrutturale un'occasione di crescita

e di coesione nazionale e al tempo stesso, mette in guardia dal rischio di un isolamento politico e culturale se si lasciasse questo tema interamente alla destra.

La posizione del Pd, stretto tra anime diverse, resta incerta dinnanzi alla posizione del M5S che, invece, continua a rivendicare un "No Ponte" senza sfumature.

È una frattura che potrebbe pesare alle urne: moderati, imprenditori e ceto professionale chiedono infrastrutture e guardano con crescente attenzione a chi offre risposte concrete. Per una parte consistente dell'elettorato, soprattutto moderato, il Ponte rappresenta un'occasione di lavoro e di piena integrazione con l'Europa. Molti osservatori sottolineano che un Pd troppo timoroso di perdere pezzi rischia di restare paralizzato. Eppure, la lezione dei riformisti, dai Ds alla Margherita, ai cattolici democratici fino alle esperienze di governo di Amato e Prodi insegna che il consenso si costruisce sulla capacità di proposta, non sul rinvio.

Il centrosinistra corre

un pericolo evidente: lasciare che il ponte diventi bandiera esclusiva della destra. Fratelli d'Italia e Forza Italia sono già pronti a presentarsi come unici interpreti delle aspirazioni di sviluppo. Per il Pd e i suoi alleati sarebbe una perdita pesante: significherebbe alienarsi proprio quella parte di elettorato moderato che, in Calabria, può decidere la partita. La tradizione riformista insegna che il consenso non nasce dall'attesa, ma dalla capacità di indicare un percorso.

Continuare a rinviare o rifugiarsi nei compromessi tattici può forse tenere insieme, per un po', Pd e 5 Stelle, ma non basta a convincere gli elettori.

La sfida del Ponte, quindi, rappresenta il vero banco di prova per il centrosinistra calabrese: o il Pd avrà il coraggio di parlare con chiarezza al Paese reale, raccogliendo la domanda di modernità e sviluppo, oppure resterà prigioniero dei veti interni, consegnando alla destra il monopolio del futuro. ●

I DATI DEL TRAFFICO AEROPORTI CALABRESI: È RECORD

Nei primi mesi del 2025 la Calabria vola

Sono veri e propri numeri da record, quelli registrati dagli aeroporti calabresi nei primi otto mesi del 2025: 2.958.893 passeggeri. Numeri che superano, con largo anticipo, l'obiettivo fissato da Sacal e che indicano un incremento del +26,3% rispetto al 2024, pari a 616.895 viaggiatori in più. Agosto da record: quasi mezzo milione di passeggeri

Il mese di agosto ha consolidato il trend positivo, con 473.233 passeggeri e un incremento del +17% rispetto allo stesso periodo del 2024. Tutti e tre gli scali hanno contribuito in modo significativo al risultato complessivo: Reggio Calabria traina la crescita con un balzo del +49,4%, Lamezia e Crotona consolidano gli incrementi previsti, confermando la vi-

talità di un sistema aeroportuale in espansione e sempre più competitivo.

«I risultati raggiunti confermano la forza del nostro lavoro di squadra e la solidità del percorso intrapreso – ha detto Marco Franchini, amministratore Unico Sacal –. La crescita simultanea di tutti gli scali è un segnale inequivocabile: il valore di questo impegno non si mi-

sura solo nell'apertura di nuove destinazioni, ma dimostra che il sistema aeroportuale calabrese è un vero volano di sviluppo, capace di generare benefici duraturi e condivisi per tutta la comunità».

«L'obiettivo di 4 milioni di passeggeri entro fine anno è alla nostra portata», ha concluso. ●

DAL CONSIGLIO COMUNALE DI CASSANO ALLO IONIO

Via libera alla Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027

Il Consiglio comunale di Cassano allo Ionio ha approvato, all'unanimità, una variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027, mentre ha deliberato a maggioranza la regolarizzazione della spesa dei lavori di somma urgenza per realizzazione nuovo pozzo in via Archimede a Sibari.

La riunione della civica assise è partita con i diversi punti trattati nel corso delle comunicazioni iniziali: la situazione della guerra in Palestina, il randagismo, la situazione della raccolta differenziata, la condizione delle strade comunali e provinciali, l'impresa dell'avvocato Francesco Lombardi, maratoneta, che ha concluso il settimo major di Sidney, e le felicitazioni per Manuela Pugliese giovane concittadina che, dopo aver conseguito il titolo di Miss Italia Calabria, concorrerà alla finale nazionale per il titolo di Miss Italia.

A proposito del randagismo, il sindaco Gianpaolo Iacobini ha raccontato del lavoro in atto con diverse associazioni sul territorio, e il riconoscimento delle prime due colonie feline a Marina e ai Laghi di Sibari. Ha riportato, soprattutto, delle riunioni e degli incontri tenuti in Provincia per sollecitare altri interventi – rispetto a quelli comunque in corso – e una maggiore attenzione per il territorio cassanese. Iacobini ha anche informato il consiglio sulla situazione della raccolta differenziata e delle microdiscariche presenti sul territorio comunale riferendo dell'incontro fissato con Progitex per fare il punto della situazione e definire il da farsi in merito a delle situazioni registratesi nei giorni scorsi.

Si è passati poi a discute-



re dell'ordine del giorno in base al quale la Presidente del consiglio comunale Sofia Maimone aveva convocato la civica assise. In primis si è parlato della regolarizzazione della spesa, ai sensi del Testo unico degli Enti locali, dei lavori pubblici di somma urgenza per la realizzazione del nuovo pozzo di via Archimede che ha permesso la risoluzione della crisi idrica registratasi in estate a Sibari. Sul punto ha relazionato il vicesindaco e assessore al Bilancio Giuseppe La Regina e poi, per chiarire alcune richieste tecniche dei consiglieri, l'Assessore ai Lavori Pubblici, Vincenzo Sarubbo. Il sindaco Iacobini, nell'intervento conclusivo del punto approvato a maggioranza, con il voto favorevole del consigliere di opposizione Antonello Avena e l'astensione degli altri tre rappresentanti della minoranza, ha descritto quanto avvenuto in estate, quanto fatto e quanto ancora si farà per

risolvere definitivamente il problema della crisi idrica a Sibari auspicando che il dibattito delle forze politiche si sposti sulle soluzioni future da intraprendere affinché si risolva definitivamente il problema perché «è qui che – ha detto a chiare lettere citando Dante – che si parrà la nostra nobilitate. Perché noi dobbiamo andare ben oltre questo bel cerotto che siamo riusciti ad appiccicare in corsa al problema della crisi idrica sibarita che, per il momento, può dirsi risolta. Problema che esiste ormai da tempo e che negli anni aveva portato alla perforazione di altri pozzi».

Si è proceduto poi a discutere della Variazione al Bilancio previsione finanziario 2025/2027. Sul punto, approvato invece all'unanimità, ha relazionato nuovamente il Vicesindaco e Assessore al Bilancio Giuseppe La Regina.

Nuovi contributi e dal riutilizzo di risorse esistenti,

come il finanziamento di 150mila euro ottenuto per il progetto "Azzurro di Calabria – Villas Maris Jonii 2025" e il contributo di 7mila euro ottenuto per eventi culturali e turistici, oltre ad alcuni aggiustamenti interni in base alle sopravvenute esigenze gestionali. «La variazione per il 2025 – ha spiegato il Vicesindaco La Regina – accompagnata dal parere positivo dei revisori, è di 1.110.957,27 euro mentre per il 2026 porta in dote un aumento, sia in entrata che in spesa, di 2.112.075 euro mantenendo, per entrambe le annate, sempre in pareggio il bilancio. Variazione che permette di recepire nuove e importanti risorse esterne ma consolidano, allo stesso tempo, anche gli interessi della collettività come il nuovo asilo nido di Lauropoli, il recupero e la riqualificazione di immobili comunali e il sostegno a eventi culturali e di promozione del territorio». ●

L'ESPERIMENTO CON MEDICI DI BASE CONVINCe

Ha registrato un vero e proprio boom di adesioni, nel distretto Esaro-Pollino, lo screening mammografico eseguito dai medici di base: le percentuali di adesione hanno superato il 75-80% partecipazione, cioè livelli mai raggiunti prima in Calabria e persino superiori alle medie attese a livello nazionale.

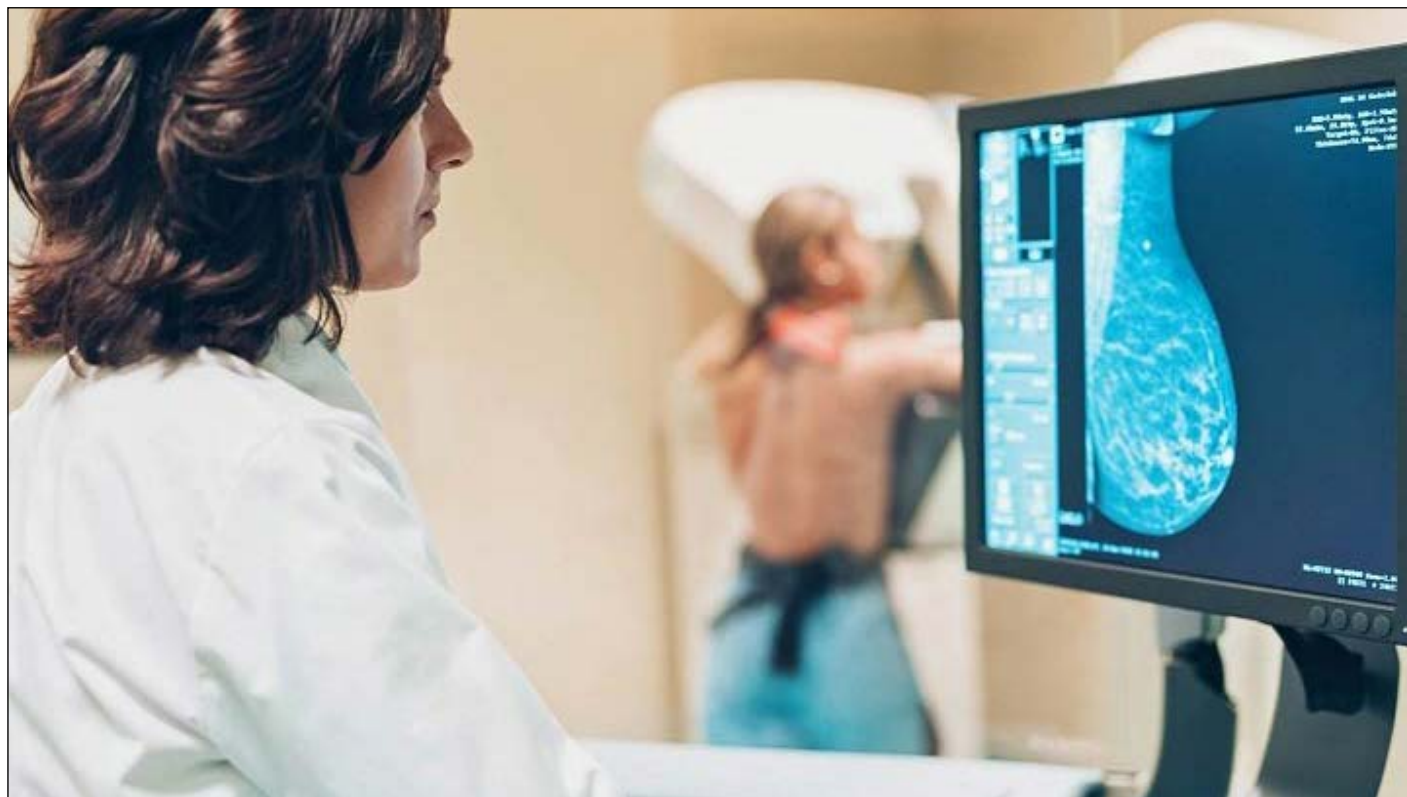
Numeri che confermano il successo del progetto sperimentale avviato nel 2025 dall'Asp di Cosenza, per recuperare il gap che vedeva la Calabria in coda alle classifiche nazionali sullo screening oncologico. Nel 2023 i dati collocavano la Regione e in particolare l'ASP di Cosenza agli ultimi posti per adesione alle campagne di prevenzione. Una fotografia amara, che certificava un ritardo cronico, frutto di carenze organizzative, di limiti strutturali e, spesso, di scarsa informazione tra i cittadini.

«È stata la scelta giusta – commenta Martino Rizzo, direttore sanitario dell'Asp di Cosenza –. Per la prima volta siamo andati oltre i valori previsti. I medici di medicina generale, organizzati in Aggregazioni Territoriali Funzionali (AFT), hanno fatto la differenza: hanno condiviso l'obiettivo, individuato le pazienti, le hanno informate, convinte, inserite in liste di prenotazione e seguite nell'intero percorso di adesione. Una rete di prossimità che ci ha permesso di abbattere barriere culturali e logistiche».

Rizzo spiega come l'esperimento sia nato dalla consapevolezza che le sole campagne tradizionali non bastavano.

«Abbiamo fatto un accordo con Komen Italia – racconta – che ci ha messo a disposizione la Carovana della Prevenzione, con mezzi mobili attrezzati. Questo ci ha permesso di avvicinarci ai piccoli comuni, senza costringere le donne a spostarsi verso i pochi centri attivi della provincia di Cosenza».

Boom di adesioni nel distretto Esaro-Pollino per screening mammografico



«L'iniziativa ha funzionato – ha aggiunto – ma non abbastanza: l'adesione restava sotto le aspettative. Così abbiamo deciso di coinvolgere i medici di famiglia che hanno messo a disposizione sé stessi e la loro capacità organizzativa digitale».

Il passo successivo ha fatto scattare la svolta. «Grazie ai medici, la percentuale di partecipazione è schizzata in alto. Per la Calabria è un traguardo storico».

Il modello Esaro-Pollino ha mostrato che il problema non era soltanto l'offerta di screening, ma la modalità con cui veniva proposto. Le pazienti, spesso diffidenti o poco informate, tendevano a rimandare. A contare, dunque, non era solo la disponibilità di mammografi o di strutture, ma la capacità di instaurare un rapporto diretto, fidato, personalizzato. Qui è entrata in gioco la figura del medico di medicina generale e della sua modello organizzativo digitale, unico interlocutore sanitario quotidiano di gran parte delle famiglie. Grazie al supporto

offerto al medico dalla piattaforma digitale di AFT nella stratificazione preliminare di eleggibilità, il contatto diretto, le chiamate, gli inviti personalizzati, la spiegazione chiara dei benefici, è stato possibile abbattere resistenze e paure e semplificare la prenotazione dei medici nelle agende predisposte sulla loro piattaforma di AFT. Un'azione capillare che ha portato a un aumento significativo della domanda di screening, subito tradotto in numeri grazie a una rete di mammografi potenziata con fondi Pnrr. L'Asp ha sfruttato i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per ammodernare i macchinari.

«Abbiamo sostituito i vecchi mammografi con apparecchi di ultima generazione – spiega Rizzo –. Oggi abbiamo dieci mammografi, distribuiti su più presidi. L'innovazione tecnologica, unita alla diffusione territoriale dei punti di accesso, ha ridotto le disuguaglianze tra chi vive in città e chi abita nei paesi montani o nelle aree interne».

L'Asp, dunque, sulla scia del successo del distretto Esaro-Pollino, ha deciso di replicare il modello anche negli altri distretti, con l'obiettivo di alzare in maniera stabile la quota di donne che aderiscono.

«Abbiamo finalmente un metodo che funziona – ha affermato la coordinatrice dei distretti sanitari dell'Asp di Cosenza Angela Riccetti –. Ora lo estenderemo, certi che porterà gli stessi benefici anche altrove. Non è solo una questione di numeri: stiamo cambiando mentalità, costruendo fiducia e avvicinando la prevenzione alla vita quotidiana delle persone».

L'Asp sta lavorando anche per recuperare terreno sugli altri screening oncologici, quelli dedicati al carcinoma del collo dell'utero e al tumore del colon. Per quanto riguarda lo screening del collo dell'utero, è stato attivato un protocollo con l'Azienda Ospedaliera per garantire l'HPV test, una metodica innovativa capace di individuare direttamente il dna del virus. ●

LO SPORT AL CENTRO DELLA COMUNITÀ

Firmata l'intesa tra Provincia di CS e Comitato Paralimpico Calabria

Favorire l'ideazione e la realizzazione di singoli progetti riguardanti la promozione di attività motorie e sportive che coinvolgano gli atleti disabili e le Associazioni di settore. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra la Provincia di Cosenza, guidata dalla presidente Rosaria Succurro, e il Comitato Paralimpico Italiano - Calabria, guidato dal dott. Antonino Scagliola.

Presenti all'incontro il dott. Stefano Muraca, componente Giunta CIP Calabria; la dott.ssa Debora Granata, delegata provinciale CIP Cosenza; e il dott. Giuseppe Meranda, Dirigente dei Settori Bilancio e Patrimonio della Provincia.

Le iniziative coinvolgeranno le scuole di pertinenza della provincia, offrendo percorsi di avvicinamento allo sport per tutte le età e per tutte le abilità.

«Si tratta di una rivoluzione culturale attraverso lo sport, una sfida che mira a sostenere la pluralità delle abilità e a valorizzare ogni persona, indipendentemente dalle pro-

prie capacità», ha dichiarato il Presidente CIP Calabria, Antonino Scagliola.

Con l'obiettivo di creare opportunità concrete di partecipazione, per la Presidente Succurro il protocollo si propone di mettere lo sport al centro della comunità, come strumento di crescita, socialità e benessere: «Questo protocollo rappresenta per la nostra comunità una svolta significativa. Promuovere lo sport per tutti significa riconoscere e valorizzare le diverse abilità, offrendo a ogni ragazzo e a ogni atleta disabile la possibilità di esprimersi, crescere e partecipare in modo pieno».

«Le scuole della provincia - ha aggiunto Succurro - saranno protagoniste di un percorso di inclusione che va ben oltre l'attività sportiva: è un investimento sulla dignità, sulla creatività e sul senso di appartenenza di ciascuno di noi».

«La partnership con il Comitato Italiano Paralimpico - ha proseguito la presidente - ci permette di costruire insieme un'offerta integrata, innovativa e sostenibile. Ai progetti destinati alle scuo-



le si affiancheranno azioni di formazione per docenti, tutor e accompagnatori, affinché la pluralità sia reale, quotidiana e duratura. Lo sport non è solo competizione: è dialogo, rispetto e possibilità di esprimere il proprio potenziale».

«Questo - ha sottolineato la Succurro - è l'inizio di un percorso culturale: non si tratta solo di abbattere barriere fisiche, ma di abbattere barriere mentali. Attraverso lo sport, lavoreremo per fa-

vorire l'autonomia, la fiducia e l'ispirazione di tutti gli individui, con una attenzione particolare alle giovani generazioni e alle famiglie».

«Ringraziamo il Comitato Italiano Paralimpico - ha concluso - per la fiducia e per la disponibilità a costruire, insieme, una provincia migliore, competitiva e solidale. Ci adopereremo con i nostri uffici, per intercettare bandi e finanziamenti utili ad accompagnarci in questo percorso». ●

SALVINI A CATANZARO

18,5 miliardi alla Calabria

Diciotto miliardi e mezzo di investimenti del mio ministero in Calabria per i calabresi. Non ha precedenti nella storia italiana». È quanto ha detto il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, nel corso dell'incontro per presentare ufficialmente la lista della Lega alle regionali.

«18 miliardi e mezzo - ha

evidenziato il ministro - vuol dire quasi 4 miliardi sulla statale 106, mentre gli altri se l'erano dimenticata, la trasversale delle serre, la A2, l'alta velocità finalmente in progettazione fino a Reggio Calabria, il ponte di cui si parla da una vita e che adesso è progettato e finanziato, tutto questo in neanche tre anni».

Il vicepremier, poi, ha parlato del Ponte sullo Stretto, «che è arrivato all'approvazione del progetto esecutivo completamente finanziato con l'apertura dei cantieri nelle prossime settimane e non nei prossimi mesi». Per Salvini è «un cambio epocale», che «riporterà in Calabria tanti giovani che sono stati costretti a scappare».

Anche alla 51ª edizione del forum Ambrosetti di Cernobbio, Salvini aveva parlato del Ponte, annunciando che il progetto sarà presentato alla Corte dei Conti in settimana. In caso di via libera, tra settembre e ottobre si partirà con i cantieri di un'opera che consentirà di risparmiare 12 milioni di tonnellate di CO2. ●



LA RASSEGNA ITINERANTE DEL GAL SI È CONCLUSA A CASSANO ALLO IONIO

Conclusa Colori e profumi della tradizione della Sibaritide

Si è concluso a Cassano allo Ionio Colori e profumi della tradizione enogastronomica della Sibaritide, l'itinerario culturale e identitario tra entroterra e costa che ha impreziosito tutta l'offerta estiva del territorio.

Promosso dal GAL Sibaritide guidato dal presidente Antonio Pomillo, coordinato in tutte le sue fasi da Roka Produzioni guidata da Roberto Cannizzaro che ha diretto tutti gli eventi, con la comunicazione della Lenin Montesanto Comunicazione e Lobbying, la kermesse è destinata a rappresentare un punto di non ritorno nella progettazione turistica di prossimità e nella valorizzazione della capacità di attrazione esperienziale della Sibaritide come unica destinazione con un'unica narrazione emozionale.

Quello conclusosi sabato 6 settembre nella Città delle Terme e delle Grotte di S. Angelo, è stato un vero e proprio viaggio esperienziale, durato due mesi, nella terra dell'antica Sybaris che per tutta l'estate, partendo dal Concorso dei Vini arbëreshe nel Salotto Diffuso di Vakarici lo scorso 5 luglio ha raccontato borghi e comunità dall'Arberia al Pollino, passando per la Sila Greca e i borghi marinari dello jonio.

Ed anche a Cassano Jonio, nel contesto della Notte Bianca, alla presenza del Sindaco Giampaolo Iacobini e della sua Giunta, vie e piazze del suo centro storico si sono trasformate in un grande palcoscenico di gusto, musica e convivialità, suggellando così un format innovativo, apprezzato ed applaudito tappa dopo tappa, che ha messo insieme



identità e tradizione, musica e cucina povera, chef ed artisti, istituzioni e associazioni, che per la prima volta ha acceso i riflettori su tante piccole e piccolissime realtà dell'entroterra e che, infine, ha allungato l'estate.

Confermando una linea di indirizzo che ha scandito tutte le tappe dell'itinerario, anche e soprattutto a Cassano, terra dell'antica Sybaris, tra i MID più forti della regione, non poteva mancare la proiezione di Dove tutto è cominciato, lo spot ufficiale sui Marcatori Identitari Distintivi con l'attrice Annalisa Insardà, progetto culturale scritto da Lenin Montesanto, prodotto dalla stessa Lenin Montesanto Comunicazione & Lobbying per Arsac, girato da Roka Produzioni nel Campo di concentramento di Ferramonti di Tarsia, presentato ufficialmente dall'assessore regionale Gianluca Gallo a conclusione del Vinitaly and the City 2025 a Sybaris.

Introdotta e presentata da Roberto Cannizzaro, creative manager di Roka Produzioni, lo spot sui MID ha preceduto lo show cooking dello chef narrante Emilio Pompeo che ha acceso i riflettori con il suo format "Lo spettacolo da mangiare", conducendo il pubblico in un viaggio emozionale tra ricette, storie e suggestioni della cucina calabrese e sibarita. Cuore pulsante della serata è stato il Risotto delle Radici e del Mare, un piatto concepito come omaggio all'antica colonia magno-greca di Sibari, capace di unire Sila, Pollino e Jonio in un equilibrio perfetto. La cremosità del riso della Piana abbracciata al brodo leggero di crostacei e al gambero viola jonico, l'intensità del tartufo scorzone d'estate di Montegiordano, la croccantezza delle mandorle di Amendolara tostate e tartufate, l'armonia dell'olio extravergine da cultivar Grossa di Cassano e la dol-

cezza antica dei fichi freschi hanno dato vita a un'esperienza sensoriale unica. Ad arricchire l'offerta, altre degustazioni e specialità firmate dalle aziende partner: da Sassone Tartufi a La Mandorla, dal Panificio Varlese a Gabro Olio, dai Poderi Greco a Emi's Bakery, da L'Arca di Noè a 'Za Linuccia Marmellate passando per Claudio Brandi (olive da tavola), Francesco Brogna (Olearia Sibaritide) e l'originale esperienza itinerante della Beerbike di Cala. La festa sibarita è proseguita fino a notte fonda con spettacoli e musica popolare, per culminare nell'atteso dj set di Mario Get Far Fargetta, che ha infiammato piazze e vicoli del borgo. A mezzanotte e un minuto, poi, l'apertura straordinaria delle Grotte di Sant'Angelo ha regalato ai visitatori un'emozione in più, trasformando la Notte Bianca in un evento corale tra natura, cultura e intrattenimento. ●

È PER I BAMBINI E RAGAZZI CON DIABETE DI TIPO 1

Successo a Gambarie per il terzo campo scuola regionale

Si è concluso, a Gambarie, il terzo campo scuola regionale dell'estate 2025 per bambini e ragazzi con diabete di tipo 1, organizzato dalla Rete Diabetologica Pediatrica Calabrese e cofinanziato dalla Regione Calabria. L'iniziativa si è svolta dal 5 al 7 settembre presso l'Hotel Centrale di Gambarie d'Aspromonte, nel comune di Santo Stefano in provincia di Reggio Calabria e per tre giorni ha ospitato bambini e genitori provenienti da tutte le province della Regione, accompagnati da un team di specialisti altamente qualificati.

Durante il campo si sono tenute tantissime attività per genitori e bambini tra percorsi, formazione e divertimento. A partire dagli incontri medici con la dott.ssa Marilena Lia, responsabile del progetto e referente del Centro provinciale di Diabetologia Pediatrica del Gom di Reggio Calabria, insieme alla dott.ssa Alessandra Spagnolo (Pediatria) e l'infermiera pediatrica Rachele Busceti. Poi gli incontri mirati con le sedute di psicologia guidate dalla dott.ssa Rita Tutino, psicoterapeuta, e quelle di nutrizione curati dalla dott.ssa Vanessa Polimeni, biologa nutrizionista.



Il programma ha previsto anche esperienze a contatto con la natura, come le escursioni al Fantabosco e al Bosco delle Fate di Gambarie, luoghi magici ed unici situati nel cuore dell'Aspromonte che hanno reso indimenticabile l'esperienza dei bambini. Gli stessi piccoli ospiti hanno inoltre preparato uno spettacolo guidati da Francesco Maisano, operatore socio-sanitario e animatore per passione che per tutta la durata del campo ha animato le giornate con attività ludiche e momenti di svago, riuscendo a coinvolgere con entusiasmo i piccoli partecipanti. La domenica mattina è stata invece dedicata

alla spiritualità, con la Santa Messa celebrata da Don Vincenzo Attisano, che ha saputo coinvolgere i bambini in un momento di comunità e riflessione. Emozionante la lettura di una preghiera a tema scritta e letta da Francesco Maisano. Al termine della celebrazione, il sacerdote ha ricevuto in dono Lino, il peluche simbolo del diabete, come segno di gratitudine e di sensibilizzazione. Il campo scuola ha messo ancora una volta in evidenza quanto queste esperienze siano importanti per la crescita e la formazione dei bambini con diabete di tipo 1. Attraverso attività pratiche e momenti educativi, i picco-

li partecipanti hanno potuto apprendere nuovi metodi per gestire in autonomia il controllo della glicemie. Soprattutto hanno avuto modo di conoscersi, dandosi forza a vicenda e sentendosi meno soli in questa triste convivenza col diabete che li accompagnerà per tutta la vita. Dal punto di vista di forza emotiva è stato importante anche per i genitori. La Rete Diabetologica Pediatrica Calabrese, che segue oggi circa 900 bambini in età pediatrica, con iniziative come questa dimostra come la cura non sia soltanto un fatto clinico ma anche impegno fatto di professionalità, sostegno psicologico e calore umano. ●

DA OGGI A TROPEA

Al via Ritmi del Sud

Prende il via oggi, a Tropea, la sesta edizione di "Ritmi del Sud", la manifestazione organizzata su iniziativa dell'Associazione "Culture a Confronto", presidente Andrea Addolorato. "Ritmi del

Sud" non è solo un evento musicale, ma una produzione artistica e culturale strutturata, Marchio Registrato presso il Ministero Italiano dello Sviluppo Economico, che si propone di valorizzare le tradizioni musicali e popolari delle regioni meridionali — Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia — creando un luogo di incontro

e confronto tra diversi linguaggi musicali, vocali e strumentali. Il festival propone un dialogo tra la tradizione e l'innovazione, ispirandosi alle teorie antropologiche di Ernesto De Martino, secondo il quale le tradizioni popolari devono evolversi e confrontarsi con le sfide della contemporaneità per mantenersi vitali e significative.

Si parte alle 21.30, a Piazza Vittorio Veneto, con l'esibizione di alcune tra le più rappresentative formazioni di musica popolare etnica meridionale: Balano'o (Calabria), Jonica Popolare (Puglia), Cantustrittu (Sicilia). L'evento, prodotto da Life Communication, sarà condotto da Massimiliano Gareri. ●

È IL “RE” DELL’ANTIDROGA DEL GOVERNO MELONI

Va al questore calabrese Antonio Pignataro, “Uomo di Stato sul fronte dell’antidroga”, il Premio alla Carriera consegnatogli a Palmi nel corso del convegno “Tra tecnologia e uomini in divisa al servizio della collettività”, e organizzato in occasione della presentazione del libro “Il prezzo del dovere”, libro scritto dal sovrintendente della Polizia di Stato Marco Buschini, insignito della medaglia d’oro dopo essere rimasto gravemente ferito durante un intervento di servizio, esperienza che oggi ha raccontato nel suo volume.

La motivazione con cui a Palmi, presenti le massime autorità politiche civili e religiose dell’intera provincia reggina, è stato consegnato il premio al questore calabrese Antonio Pignataro parla di un “Uomo di Stato” al servizio del Paese, e in difesa dei giovani sempre di più vittime della droga. La sua è la storia di un alto dirigente della Polizia di Stato che ha scalato tutti i gradini della sua carriera ottenendo in tutti questi anni una serie infinita di riconoscimenti e di premi istituzionali.

Originario di Aciri, in provincia di Cosenza si arruola nella Polizia di Stato all’età di 18 anni, dopo aver superato il concorso a Vicenza e viene in seguito assegnato a Palermo. Dall’80 all’88 viene assegnato alla Squadra mobile

Al questore calabrese Antonio Pignataro il Premio alla Carriera

PINO NANO

di Palermo, è il periodo più difficile della lotta alla mafia, prestando servizio al fianco di uomini del calibro di Ninni Cassarà e Giuseppe Montana. Successivamente, in qualità di funzionario va alla squadra mobile di Genova e in seguito al nucleo speciale antisequestri di Reggio Calabria, distinguendosi per il suo altissimo impegno istituzionale. Poi da qui al Viminale, e sempre più in alto.

Il questore Pignataro dedica il premio ricevuto a Palmi «a tutte le donne e gli uomini delle Forze di Polizia», ricordando come il messaggio del libro di Marco Buschini sia rivolto in particolare a tutti loro: «Chi fa il proprio dovere con fedeltà alla Repubblica, con onore e disciplina spesso paga un prezzo alto, fino a sacrificare la vita per la tutela della libertà e della sicurezza».

Nel consegnargli il Premio viene più volte ricordato quanto il suo lavoro sia stato utile al Paese. Il Consiglio dei Ministri il 28 dicembre del 2022 gli aveva conferito



la prestigiosa nomina a Dirigente Generale di pubblica sicurezza con l’incarico di Esperto nell’ambito del Dipartimento delle politiche antidroga presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, un riconoscimento solenne che riconosceva al poliziotto calabrese doti di altissima qualità nella lotta alla droga e in difesa della tutela dei più giovani vittime di questa piaga sociale. Era stata la stessa Presidente del Consiglio Giorgia Meloni a volere fortemente lui alla guida di questo settore. Oggi lui ricambia l’attenzione del Governo nei suoi riguardi citando più volte nel suo intervento Giorgia Meloni «per la grande attenzione che la Meloni – spiega l’alto dirigente di Polizia – da sempre dedica a questo fenomeno», e lo stesso Sot-

tosegretario Alfredo Mantovano, «perché insieme a Giorgia Meloni perseguono gli stessi principi per garantire sicurezza e libertà alla nostra democrazia, un impegno che si traduce soprattutto nella lotta al mercato della droga».

«La droga – ripete il questore Pignataro – non può essere normalizzata né tollerata perché distrugge la vita, rende schiavi i nostri ragazzi e porta alla morte. La dipendenza non avrà l’ultima parola, e chi è caduto nel tunnel della droga – dice il questore calabrese ritirando il suo premio – può, con il Governo Meloni e il Sottosegretario Mantovano, ritrovare speranza nella vita poiché questo esecutivo farà di tutto per restituire dignità e futuro a chi è caduto nel girone infernale della droga. ●



LA MANIFESTAZIONE A CROTONE

Concluso il progetto Motive

Con il concerto dei giovani musicisti provenienti dall'Italia, Polonia e Lituania si è chiuso, a Crotone, Motive – Music for Inclusion, il progetto europeo sostenuto dal programma Creative Europe: la musica come strumento di inclusione, socialità, dialogo interculturale, contaminazione e unione tra i popoli.

L'idea di Motive, acronimo di "Merging Original Traditions Into new Voices of Europe", nasce dalla collaborazione tra tre organizzazioni europee attive nel settore musicale: l'associazione culturale Beethoven Acam di Crotone, diretta da Maria Rosa Romano; The Crave Music Agency (Polonia), con la coordinatrice Michalina Biernacka; Nida Culture and Tourism Information Centre "Agila" (Lituania), diretta da Edita Lubickaite. La direzione artistica è stata affidata al Maestro Fernando Romano, affiancato dal codirettore e project designer Vincenzo Cipriani.

Nella cornice del Parco Archeologico di Capo Colonna, i giovani musicisti hanno presentato, per la prima volta, il risultato di mesi di lavoro, sperimentazione e cooperazione. Tutti brani originali, nati dall'incontro tra tradizioni popolari e nuove sonorità – dalla pizzica elettronica alle scale modali del folklore polacco, passando per melodie lituane e



arrangiamenti fingerstyle – hanno raccontato al pubblico il significato profondo del progetto.

Dopo una prima fase in Polonia, dove i giovani talenti hanno approfondito le tecniche di registrazione musicale e la legislazione artistica europea, il percorso è proseguito nella penisola di Nida, in Lituania, per dare spazio alla creatività musicale e mettere in piedi i nuovi brani. Ultimo step in Italia: dal 3 al 6 settembre si sono ritrovati a Crotone per finalizzare

la produzione dei brani che sono stati eseguiti in un concerto finale che ha emozionato il numeroso pubblico e ha dimostrato, ancora una volta, che attraverso la musica si può parlare un unico linguaggio universale.

Oltre mille persone, dal vivo e in streaming dagli altri Paesi partner del progetto cofinanziato dall'Unione Europea, hanno ascoltato le nuove composizioni: un repertorio originale che fonde tradizione e innovazione, intrecciando folk, jazz, rock, minimalismo,

elettronica e world music in un'unica voce europea.

«Il viaggio di Motive è appena cominciato – ha ricordato Maria Rosa Romano, presidente della Beethoven Acam – e oggi celebriamo non solo la fine di un progetto, ma l'inizio di una collaborazione destinata a durare. La Calabria diventa laboratorio di creatività, formazione e cooperazione artistica».

Proprio a Crotone, infatti, le organizzazioni partner hanno dato vita al Collettivo Motive, una rete transnazionale di artisti e realtà culturali che continuerà a collaborare e portare avanti l'obiettivo di Motive nei prossimi anni.

«Ci auguriamo che questo Collettivo musicale – ha spiegato il codirettore artistico Vincenzo Cipriani – possa partecipare ai più importanti festival musicali europei e possa diventare il vettore di una nuova idea di Europa, non solo musicale ma anche sociale. La forza comunicativa della musica scritta insieme è capace di superare ogni barriera linguistica e culturale». ●



LA KERMESSE INIZIERÀ IL 13 SETTEMBRE A LAMEZIA

È stata presentata, a Lamezia Terme, la terza edizione del Festival “Caudex – Visioni Letterarie”, ideato e diretto da Sabrina Pugliese, che prenderà il via il 13 settembre.

Tredici appuntamenti, alcuni dei quali in esclusiva regionale e ad ingresso gratuito, che vedranno tra i protagonisti alcuni tra scrittori e giornalisti di caratura internazionale.

Alla presentazione di “Caudex – Visioni Letterarie”, moderata dalla giornalista Luigina Pileggi, hanno preso parte la direttrice artistica Sabrina Pugliese, l'assessore alla Cultura e allo Spettacolo del Comune di Lamezia Terme Annalisa Spinelli, il direttore artistico dell'associazione “I Vacantusi” Nico Morelli e il giornalista e caporedattore della Tgr Calabria Riccardo Giacoia, padri della kermesse.

Un originale format, che si concluderà il 6 marzo 2026, il cui filo conduttore è la tematica “Il valore della fragilità”, «particolare attenzione e spazio verrà dato alle donne e al mondo femminile», ha spiegato la direttrice artistica.

Si inizia il 13 settembre con la presentazione del libro “Zero” di Annita Vitale; il 19 settembre “Alvaro più di una vita” di Giusy Staropoli Calafati; il 28 settembre è la volta di “Frida Kahlo, la morte dovrà aspettare” di Antonio Nobili; il 10 ottobre sarà la volta di “Serva Italia” con e di Francesco Borgonovo e Raffaella Regoli, in esclusiva per la Calabria, mentre il 25 ottobre “Come l'arancio amaro” di Milena Palminteri, un libro che ha vinto il premio bancarella 2025.

Il 14 novembre in scena “Storie di confine” di Toni Capuozzo, in esclusiva per la Calabria, un viaggio nei conflitti che si sono innescati negli ultimi decenni in molte parti del mondo, un racconto testimonianza, memoria

Presentata la rassegna “Caudex - Visioni Letterarie”



e riflessione collettiva. Il 17 novembre in scena “Le cose di prima” di Giuseppe Aloe. Particolarmente importante l'appuntamento del 10 dicembre con “Beirut-Venona solo andata” di Robert El Asmar con la partecipazione straordinaria della poetessa siriana Maram Al Masri con le sue poesie, voce intensa sulla condizione femminile, non solo nel mondo arabo ma anche in quello occidentale, e legata anche alla condizione politica della Siria. Il 22 dicembre ci sarà “Innamorarsi di Anna Karenina il sabato sera” di Guendalina Middei; il 10 gennaio 2026 è la volta di “Fate i tuoni” di Michele D'Ignazio, mentre il 24 gennaio “Bestie” di Sofia Pirandello pronipote del grande Pirandello che con il suo libro racconta di una ragazza che fatica ad accettare un'idea esistenzialista della femmina e crede che ogni persona sia un unicum. Il 13 febbraio grande ritorno di Umberto Galimberti con “L'io e il noi... il primato delle relazioni”,

lectio magistralis sulle relazioni e il vero valore dell'amore che resiste. Si conclude il 6 marzo con “Diario di un trapezista” di Sigfrido Ranucci, in esclusiva per la Calabria. In questo spettacolo esplora le scelte difficili e il lato più intimo della sua professione di giornalista. tra fine marzo primissimi di aprile chiuderemo con l'evento a sorpresa che stiamo a preparando.

«In un tempo in cui è statisticamente accertato che diminuiscono i lettori – ha detto la direttrice artistica Sabrina Pugliese – che tra Nord e Sud c'è un significativo divario sulla percentuale dei lettori ed anche una inferiore percentuale di librerie, noi ci lanciamo in questa avventura dei libri della cultura, creando un nuovo format nel 2023». «Nato da una passione e da un mio progetto – ha spiegato – il format riscuote fin da subito consensi dagli scrittori, dagli editori, da tutti gli addetti ai lavori e soprattutto dagli spettatori, perché la formula della esperienza multisenso-

riale che è alla base del suo costruito vince e convince, ma soprattutto coinvolge».

L'assessore alla Cultura Annalisa Spinelli ha evidenziato come il Festival rappresenti «un prezioso contributo alla promozione della cultura, con un festival che si distingue nel vivace panorama culturale della nostra città per originalità, professionalità e consenso di pubblico».

Il direttore artistico de “I Vacantusi” Nico Morelli ha sottolineato il percorso che l'associazione ha fatto in 20 anni di attività, con spettacoli ed eventi di caratura nazionale e internazionale, facendosi apprezzare per professionalità e qualità degli eventi.

Il giornalista Riccardo Giacoia ha sottolineato la valenza culturale del Festival Caudex, che restituisce una Calabria positiva. «Ogni giorno siamo costretti a parlare di fatti di cronaca – ha detto il giornalista – però ci sono anche realtà importanti e positive, come questa, che danno valore e risalto alla Calabria bella, quella della cultura». ●

A FIUMEFREDDO BRUZIO DAL 12 AL 14 SETTEMBRE

Tutto pronto per il Festival della Salute

Dal 12 al 14 settembre, Fiumefreddo Bruzio si trasformerà in una grande casa della prevenzione e della promozione della salute femminile con il “Festival per la Salute”.

La kermesse nasce da un’idea dell’associazione Casa di Rosa ed è promossa in collaborazione con la locale Pro Loco e il Comune di Fiumefreddo Bruzio, Komen Italia, Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza e Servizio Interdisciplinare Ricerche e Prevenzione.

Al centro delle tre giornate la prevenzione secondaria (diagnosi precoce) del tumore della mammella con l’esecuzione di mammografie e consulti clinico-strumentali di senologia diagnostica. Grazie alle Unità Mobili della Carovana della Prevenzione di Komen Italia, sarà effettuato gratuitamente lo screening mammografico per le donne 49-69 anni residenti nel distretto ASP di Aمانtea. Per le donne 40-49 anni e oltre i 70 anni, il Servizio Interdisciplinare Ricerche e Prevenzione di Roma offrirà mammografia gratuita con visita senologica ed ecografia nei casi di seno denso.

Al Castello della Valle si svolgeranno incontri sui temi della prevenzione primaria del tumore della



mammella e saranno affrontati argomenti come le terapie integrate nella cura del tumore al seno. In particolare, sabato 13 settembre, alle ore 10, verranno presentati i primi risultati sul progetto di implementazione dello screening nell’ASP di Cosenza. Parteciperanno, tra gli altri, Alba Di Leone, presidente Komen e Gianfranco Filippelli della Rete oncologica regionale. Ci sarà anche Pasquale Musolino, direttore del Servi-

zio Interdisciplinare Ricerche e Prevenzione.

Il “Festival per la Salute” consentirà, allo stesso tempo, a cittadini e visitatori di partecipare ad attività di yoga e scrittura terapeutica, ad una camminata naturalistica con Francesco Bevilacqua e a visite guidate nel centro storico di Fiumefreddo, uno dei Borghi più belli d’Italia. Non mancherà uno spazio dedicato ai bambini con Pompieropoli. I più piccoli potranno percorrere

tracciati ludici preparati con sapienza, esperienza e in totale sicurezza dall’Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Domenica 14 settembre, alle 21.30, al Castello della Valle sarà proiettato il documentario “Cutro, Calabria, Italia” sulla tragedia del mare avvenuta tra il 25 e il 26 febbraio 2023 a Steccato di Cutro, dove 94 migranti, tra cui 25 minori, hanno perso la vita. Sarà presente il regista Mimmo Calopresti. ●

SABATO A BOVALINO

Si presenta
“Giornalisti
robot?” di
Domenico Talia

Sabato 13 settembre, a Bovalino, al Caffè Lettario “Mario La Cava”, alle 18.30, sarà presentato il libro “Giornalisti robot? L’IA generativa e il futuro dell’in-

formazione” di Domenico Talia. Dialoga con l’autore il giornalista Giuseppe Smorto. Coordina Domenico Calabria, presidente Caffè Letterario Mario La Cava. Le tecnologie digitali stanno generando trasformazioni epocali nel mondo dell’informazione. Il volume, edito da Guerini e Associati edizioni e con la prefazione di Gianni Riotta, esamina le opportunità che l’Intelligenza Artificiale generativa

offre ai giornalisti, discute le sfide che sta creando e gli impatti che avrà nell’industria delle notizie che si avvia a entrare nella fase del «giornalismo postumano». Quali scenari sta aprendo il giornalismo robotico con questa nuova e imprevedibile forma di rimedializzazione? Quali mutamenti stanno avvenendo nei processi di produzione e diffusione del mondo dell’informazione? «Questo saggio non è mani-

festo utopico, né profezia di sventura. È analisi ponderata all’intersezione tra Intelligenza Umana e Artificiale nel tessuto del giornalismo moderno.

Agita il crocevia di idee sull’IA, illuminandone rischi e speranze, ma anche la responsabilità collettiva nel forgiare un futuro in cui la tecnologia serve l’umanità, non viceversa», si legge dalla prefazione di Gianni Riotta

AL RISTORANTE ORIGINI COSTA VIOLA DI VILLA SAN GIOVANNI

È stata una serata conviviale che ha celebrato la tradizione calabrese con uno sguardo al futuro, quella svoltasi lo scorso 31 agosto al ristorante Origini Costa Viola di Villa San Giovanni. Una serata organizzata dalla Delegazione di Area dello Stretto "Costa Viola", in cui è stato messo in risalto come il pesce spada continui a essere un ingrediente centrale nella cucina dello Stretto, pur reinterpretato con creatività e freschezza. La cucina, coordinata dalla sig.ra Orsola Polimeni, ha dimostrato come sia possibile coniugare i sapori tradizionali con le esigenze di una ristorazione più moderna e raffinata, senza mai perdere il legame con il territorio.

I piatti proposti durante la conviviale, sebbene radicati nella tradizione locale, sono stati arricchiti da un tocco contemporaneo, un perfetto equilibrio tra innovazione e rispetto per la gastronomia calabrese. Il pesce spada, reinterpretato in modo raffinato e originale, ha rappresentato il filo conduttore della serata, un piatto che racconta la storia della cucina regionale senza rinunciare alla sperimentazione.

Particolare apprezzamento è stato rivolto all'intervento della Simposiarca Accademica Prof.ssa Maria Attinà Maltese, incentrato proprio sulla valorizzazione delle tradizio-

Una serata tra tradizione e uno sguardo al futuro

ni culinarie locali e sul ruolo della ristorazione contemporanea nel preservarle. Un momento che ha confermato l'importanza della missione accademica: custodire la memoria gastronomica del passato e, allo stesso tempo, esplorare le modalità con cui la cucina tradizionale può essere rinnovata.

Durante la conviviale, il delegato Sandro Borruto ha anticipato dandone lettura di un suo articolo dedicato al tema della cena, che auspica venga inserito in uno dei prossimi numeri della rivista *Civiltà della Tavola*. L'articolo approfondirà ulteriormente il valore del pesce spada come simbolo della gastronomia dello Stretto, esplorando le sue molteplici interpretazioni moderne e il suo ruolo centrale nella cultura culinaria reggina. Un'occasione per leggere e riflettere più approfonditamente sulla tradizione e l'innovazione che si intrecciano nelle cucine della Calabria. Alla conviviale hanno preso parte il delegato della Costa dei Gelsomini, Pippo Ventra, e il prefetto in quiescenza, dott. Arturo De



Felice, che hanno arricchito l'evento con la loro presenza e il loro contributo.

Origini Costa Viola, pur essendo un ristorante recentemente aperto, ha già dimostrato di aver intrapreso la strada giusta nel panorama gastronomico della provincia reggina. Con una proposta culinaria che unisce la tradizione del territorio alla modernità, il ristorante si sta affermando come un

punto di riferimento per chi cerca un'esperienza autentica, ma anche innovativa, della cucina calabrese. La qualità dei piatti, l'impegno nella selezione delle materie prime e la passione per il territorio sono segni distintivi di un locale che, pur essendo agli inizi, ha tutte le potenzialità per crescere e lasciare un'impronta duratura nel cuore della gastronomia dello Stretto. ●

Si è chiusa con successo, all'Arena dello Stretto di Reggio, la 13esima edizione di Mediterranean Wellness – L'Era degli Eroi.

Il momento più atteso della serata è stato senza dubbio la finale di "Rhegium Revelation – Talenti in Scena", introdotta e accompagnata dal ballerino e personaggio televisivo Mattia Zenzola, ospite d'eccezione proveniente dal programma *Amici* di Maria De Filippi.

Un altro momento che ha infiammato l'Arena è stata la presentazione delle squadre di volley della SportSpecialist SSD ARL Domotek Volley. Tra gli applausi più intensi della serata, l'esi-

A REGGIO LA 13ESIMA EDIZIONE

Successo per il Mediterranean Wellness

bizione di Alessandro Falbo e Suamy Lourdes Violi, atleti dell'ASD Nuova Fata Morgana di Giuseppe Modafferi. Sul palco si è esibita, anche, la cantante reggina Angelica Zina Cottone, già protagonista allo Zecchino d'Oro, che ha incantato con la sua interpretazione del brano "Credi in te".

Momento speciale anche con la special guest Caterina Fotia, atleta della Nazionale Italiana di Ginnastica Rit-

mica e medaglia d'oro, che ha portato il suo saluto e la sua testimonianza di impegno sportivo ai giovani presenti. Particolarmente emozionante e sentito, la consegna del Premio Gilberto Perri, istituito in memoria del missionario fondatore di A.C.U. Azione Cristiana Umanitaria e ispiratore del Mediterranean Wellness. Il riconoscimento è stato conferito a Emmauela Perri, figlia di Gilberto e presidente dell'Istituto per la Famiglia Nazionale ODV, per il suo impegno instancabile nel portare avanti i valori cristiani e la missione di sostegno alle famiglie, nel solco dell'esempio lasciato dal padre. ●